

Focus sulla vita, il progetto avanza

L collegio San Luigi, scuola della rete «La Scuola è vita» ha ospitato l'incontro «Formare i Formatori» promosso dall'Associazione medici cattolici (Amci) e da «La Scuola è vita», a cui ha aderito un numeroso gruppo di medici, insegnanti e genitori, coinvolti per portare nelle scuole bolognesi il Focus sulla vita. A presentare l'iniziativa è stato il presidente provinciale di Amci, Stefano Coccolini, accompagnato da monsignor Fiorenzo Facchini, assistente spirituale di Amci, che ha letto e commentato alcuni punti «principi e valori» da tenere presenti per questo «Progetto vita», rilevando che si tratta di un progetto senza dubbio ambizioso, perchè il tema trattato è ricco di valori per la persona e per la sua crescita ed educazione, ma che merita di essere sperimentato. L'educazione al rispetto della vita umana fin dal concepimento parte dalla conoscenza della verità delle cose, ciò che la scienza ha raggiunto mediante le sue conoscenze. Ad essa si riallacciano i valori che debbono orientare nelle scelte, non per ragioni di ordine confessionale, ma per il bene della persona. E' toccato al dottor Calderoni, ginecologo, dopo aver ribadito l'importanza di «dire le cose come stanno»,



di presentare alcuni video interessanti, commentandoli, come strumento di lavoro per i ragazzi delle medie, e accennando anche alla trattazione di argomenti come l'aids e la contraccezione. Tra le varie considerazioni sollevate dal tavolo dei presenti la più condivisa è stata quella relativa alla opportunità di far visionare preventivamente il materiale da utilizzare ai genitori, «perchè sappiano di che cosa si parla ai loro figli in classe». Ciò potrà essere molto utile e formativo anche per loro, perchè li aiuta nella «educazione all'affettività» eliminando tabù e pregiudizi. E' seguito un dibattito sui vari temi e sulle modalità da seguire. Insegnanti e medici hanno parlato della loro esperienza scolastica e hanno espresso la loro disponibilità a continuare e a mettere a disposizione le proprie capacità e il proprio tempo secondo indirizzi concordati insieme e sempre nel quadro della programmazione della scuola. Per «mettere in onda» questo interessante programma si stanno creando piccoli gruppi intercambiabili di lavoro disposti a intervenire nelle varie realtà scolastiche coinvolte.

Claudia Gualandi,
presidente de «La Scuola è Vita»